



# la GAZZETTA della Spezia

Venerdì, 24 febbraio 2006  
Anno 1 N°1

PROVINCIA



IC Un nuovo giornale per la città

## Finalmente anche alla Spezia...

*Dopo gli anni bui, sta cominciando la ripresa pure da noi  
Stimolare lo sviluppo, accettare la sfida*

di Umberto Costamagna



L'hanno definita "la più settentrionale delle province del sud". Una città-mesciua dove non si è mai capito bene se il turismo o l'industria avrebbe dovuto essere la molla dello sviluppo. Un crogiuolo di razze senza coesione, una città condannata alla decadenza dal peso sempre minore del suo Arsenale e della sua scelta militare. E gli spezzini, noi spezzini, alla fine ci abbiamo creduto. Ci siamo lasciati andare. "Ma costé vé fae" era sembrata la nuova parola d'ordine, il classico stop ad ogni iniziativa che solo tentasse di guardare più lontano dei Colli. Molti hanno abbandonato. La provincia ha cominciato a perdere qualcosa come un migliaio di abitanti ogni anno. Ma da qualche tempo a questa parte si comincia a intravedere qualcosa di nuovo. Una piccola primavera, quasi una rinascita.

“

*Da qualche tempo a questa parte si comincia a intravedere qualcosa di nuovo. Una piccola primavera, quasi una rinascita*

”

Le banche aprono nuovi sportelli, l'imprenditoria pubblica e privata si affaccia con sempre maggior forza sulla scena nazionale, le grandi firme del commercio si sono accorte anche del Golfo dei Poeti e del suo entroterra, il turismo, sia pure ancor zoppicante, si pone obiettivi fino a ieri sconosciuti. Ecco. Queste le riflessioni che ci hanno spinto a questa sfida. Un giornale che segua, nel suo piccolo, questo nuovo corso della provincia spezzina. E che lo stimoli, lo incalzi, lo obblighi al confronto con la gente...ma che ne sia anche entusiasmato!

## 3 Nostra esclusiva elezioni 2006

### Ecco come voterebbero gli spezzini



# 4

### ECONOMIA di mare

Traffico passeggeri addio. Dopo gli anni "d'oro" anche quest'anno niente collegamenti con Corsica e Sardegna e sembra sparire pure la rotta per la Tunisia. Si fa sentire la mancanza della stazione marittima turistica



### ECONOMIA di terra

Preoccupano allarmanti segnali di dismissione ed in particolare la vicenda non ancora chiarita del cantiere San Marco, la possibile chiusura della Ceramica Vaccari e la fase interlocutoria nel futuro della San Giorgio

# 6

### COME ERAVAMO

Viaggio nella storia della Spezia del passato. Dalla chiusura dello storico Caffè del centro all'addio alle armi della brennosa. pagnotta rotonda di 800 grammi di color grigio per il brenno, per decenni parte integrante del rancio dei marinai

# 8

### AGENDA

In due pagine gli appuntamenti più importanti del fine settimana, dalla musica al teatro, dal cinema alle mostre in programma nei musei cittadini. In primo piano le feste di carnevale che questo week end sono previste in varie località della nostra provincia



# 11

### SOLIDARIETA

Il disagio sociale è in crescita. La nuova povertà sta diventando un'emergenza. Il numero delle persone assistite è in costante aumento. Gli enti locali, le associazioni del volontariato, ed i sindacati hanno varato un programma per unire gli sforzi e dare risposte concrete

# 12

### SPORT

Chicco Leporati, un campione del passato, poi allenatore di personaggi giunti ai vertici mondiali dell'atletica leggera, testimonia come sia ancora possibile uno sport senza compromessi e come i risultati siano possibili anche senza ricorrere al doping

pubblicità

a t t u a l i t à

il sabato  
nel villaggioCinque Terre  
battute all'asta

Le Cinque Terre vanno alla grande anche a Christie's, la prestigiosa sala d'aste londinese. Il 24 ottobre dello scorso anno "Incendi alle Cinque Terre", un'opera di Renato Birilli, è stata infatti battuta e aggiudicata per 131.200 sterline, una delle quotazioni più alte mai registrate al mondo da artisti italiani in asta da Christie's.

Renato Birilli, nato a Verona nel 1905, scoprì l'aspra bellezza delle località meno frequentate del golfo della Spezia, innamorandosi perdutamente, nella seconda metà degli anni Cinquanta. Agli inizi di quel mitico decennio "con un procedimento di progressiva astrazione del segno e del colore - ha scritto Mario Maugini -, approdato ad una trascrizione lirica della natura Birilli ritrovò quel timbro melanconico e affocato, quella struggente dimensione spirituale e interiore della luce che avevano fatto l'originale poesia delle sue prime opere". All'età di cinquant'anni Birilli è dunque assiduo e appassionato ospite delle Cinque Terre e del golfo, e dal 1955 al '58 trasferisce su tela le emozioni ricavate dai lunghi soggiorni a Manarola, soprattutto, e a Tellaro, inframmezzati da trasferte a New York e ad Anversa. E' in questo periodo (1955) che appunto dipinge "Incendi alle Cinque Terre", uno dei suoi capolavori. La breve storia terrena dell'artista veronese si concluderà nel 1959, a Milano, dove, improvvisa, lo coglierà la morte. (G.R.)

cose che  
capitano

E' successo a Cambridge: inciampa e distrugge tre preziosissimi vasi cinesi. Il visitatore ha iniziato a balbettare e poi, indicando i lacci della sua scarpa ha detto: "E' stata colpa loro!!!"



I neonati extralarge saranno bambini più intelligenti nei primi anni delle elementari. La buona notizia per le mamme di "piccoli torelli" viene da uno studio dell'Accademia di medicina di New York. I piccoli più pesanti alla nascita hanno un quoziente di intelligenza più elevato a 7 anni, sostengono i ricercatori.

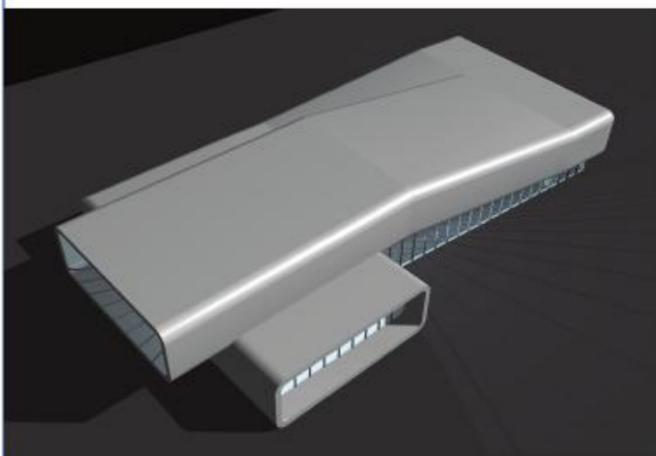
IC

Intervista della settimana: Stefano Senese

## Una casa per le fiere

di Filippo Lubrano

Hardware ed il software. Per spiegare come il nascente complesso fieristico dell'ex-area Morello di via Carducci si stia accingendo a diventare il contenitore delle principali fiere - ma non solo - spezzine, prendiamo a prestito una metafora coniata lì per lì da Stefano Senese, direttore di "Centro Fieristico Srl", la società creata ad hoc da Camera di Commercio, Comune, Filse e Provincia per realizzare proprio questa struttura. 5500 mq da adibire a convegni, manifestazioni, congressi: è questo l'hardware, appunto, per dirla con Senese, che dovrà contenere i tre software individuati come punte di diamante della nostra città. Fiera campionaria, agroalimentare e Domus, un giorno, troveranno dimora qui; nel frattempo, per la prima di questo trittico è ancora buono il PalaMariotti, che come di consueto nella settimana di San Giuseppe ospiterà gli stand che proporranno tutto quanto si produca alla Spezia e dintorni. "Il nuovo complesso fieristico si configurerà come una struttura polifunzionale, dinamica e flessibile: uno spazio davvero fruibile per la città, e di cui tutta la città beneficerà" puntualizza ancora Senese "Nell'attesa del suo completamento (ndr. se tutto andrà come previsto, il complesso sarà terminato per la primavera/estate), il palasport è ben più che un surrogato: la formula della fiera campionaria al suo interno è collaudatissima, ed anche quest'anno siamo sicuri che si rivelerà un successo". Certo, l'apertura del nuovo centro fieristico sarà attesa come la venuta del messia per le società sportive operanti al PalaMariotti che, nella settimana del santo patrono della città (e spesso anche nei giorni contigui), si trovano regolarmente sfrattate dalla loro casa naturale, costrette a giocare in campi neutri le partite casalinghe ed a gettarsi alla ricerca di soluzioni logistiche alternative (problema delicato, alla Spezia) per gli allenamenti. Ma l'apertura del nuovo complesso potrà essere valvola di sfogo anche per portare finalmente eccellenze di vario genere all'interno della città.



IC

ZITTI TUTTI, PARLA LEI

## Poveri bimbi, sempre più impegnati

Anna Maria, 38 anni, assistente in una residenza per anziani, mamma di due bambini (7 e 9 anni), casalinga part time. Solleva una questione non da poco: "Questi nostri figli sono sempre più impegnati. Hanno sempre meno tempo per giocare e per stare in famiglia. Innanzitutto c'è la scuola. Lavorando sia io che mio marito, abbiamo dovuto optare per il tempo pieno. Così Matteo e Francesca entrano alle 8,30 ed escono alle quattro e un quarto del pomeriggio. Poi iniziano gli impegni extra. Due volte la settimana (dalle 17 alle 18) c'è il catechismo, alte due serate sono dedicate allo sport: Matteo va a pallavolo, Francesca ha scelto la ginnastica ritmica. Dunque entrambi, dal lunedì al venerdì, sono impegnati dalla mattina fino all'ora di cena. Restano il sabato e la domenica. Niente scuola, incombe l'agonismo! Francesca, fortunatamente se la leva con un paio di saggi all'anno. Matteo, invece, ha la partita ogni domenica. Detto questo da tempo mi pongo alcune domande: stiamo esagerando? Davvero tutte queste attività sono necessarie per la crescita dei nostri bambini? E se la risposta fosse no, quale attività sospendere? E come fare a non farli sentire "diversi" dagli altri coetanei super impegnati?"



## ECCO COME SI DOVREBBERO COMPORTARE I GENITORI

di Francesca Ambrosi

La situazione che ci viene descritta dalla Signora Anna Maria è la stessa che vede coinvolti il maggior numero di bambini che frequentano la scuola elementare. Gli impegni extrascolastici, che vanno a sommarsi a quelli dovuti alla frequenza di una scuola, spesso a tempo pieno, rendono la vita dei bambini troppo densa di attività dove regna, non raramente, l'agonismo. Si prospetta così una realtà infantile ricca di potenziali e talvolta effettive fonti di stress e le recenti ricerche dimostrano come i disturbi, dovuti ai ritmi troppo incalzanti della vita moderna, coinvolgono anche i bambini.

Come si deve allora comportare un genitore? Come in tutte le cose, occorre trovare una giusta via di mezzo. Se da un lato le attività sportive ed artistiche concorrono ad un ottimale sviluppo psicomotorio, il sovraccarico di impegni può portare a situazioni di mancato equilibrio, in cui vengono meno momenti importanti nella vita di un bambino, quali quelli dedicati al riposo ed al gioco spontaneo.

L'atteggiamento più corretto è, in primo luogo, quello di non iscrivere i bambini a più di un corso extrascolastico all'anno, concedendo loro la massima libertà nella scelta del tipo di attività da frequentare; spesso,

infatti, tale decisione è presa dai genitori, non di rado motivati più dall'obiettivo di allevare un piccolo artista o un futuro campione, che un bimbo sano e sereno. Infine, cosa molto importante, l'attività extrascolastica scelta deve essere presentata e vissuta come un gioco, cosa che purtroppo non sempre avviene.

Dal nuoto al corso d'inglese, dalle arti marziali alle lezioni di musica, dalla scuola di disegno a quella di calcio, la tendenza oggi è quella di impostare tutto come se fosse perfezionamento e competizione, mentre a questa età deve essere soprattutto divertimento. Le attività extrascolastiche non sono spontanee e non possono andare a sostituire il gioco, che resta invece fondamentale per la crescita e lo sviluppo infantile. Infatti, il bambino ha bisogno di una dimensione in cui sviluppare e sperimentare la propria creatività ed immaginazione e non sempre questo è possibile quando il gioco è guidato dalla regia di un adulto all'interno di una lezione o di un laboratorio. Occorre dunque ricordare sempre che il gioco è un'attività indispensabile; una equilibrata organizzazione della settimana con ampi spazi dedicati al gioco libero è dunque fondamentale per un sano sviluppo psicologico del bambino.

Il parere dello psicologo

IG

Sondaggio esclusivo della Gazzetta sulle elezioni: gli spezzini hanno risposto così

# ROMANO BATTE SILVIO 62 A 38

Berlusconi vince fra gli imprenditori e i non cattolici, ma riscuote scarsi consensi nel mondo giovanile. Prodi raccoglie il voto dei non credenti e fa il pieno tra i lavoratori dipendenti

Su incarico della Gazzetta della Spezia & Provincia, la società di rilevazione C&C Research del Gruppo Call&Call fra il 2 ed il 6 febbraio ha effettuato un sondaggio, realizzato tramite interviste telefoniche con sistema CATI, sulle intenzioni di voto degli abitanti della provincia della Spezia.

I 602 maggiorenti intervistati, un campione stratificato per ampiezza del comune di residenza, sesso ed età, sono stati estratti casualmente dagli elenchi telefonici dei comuni della provincia e post-stratificati per genere ed età. L'errore campionario, spiegano gli specialisti della C&C Research, potrà variare dal +/- 0,8 per cento al +/- 4 per cento a seconda dei valori assunti dalle modalità delle variabili senza contare, però, le riduzioni degli errori ottenuti dalla stratificazione del campione.

## Silvio o Romano?

"Nessuno dei due", dicono 17 elettori su cento, mentre altri 29 su cento tagliano corto: "Sono fatti miei". Ma coloro che andranno a votare e che hanno accettato di rispondere alle domande dei sondaggisti, in larga maggioranza dubbi non ne hanno: voteranno Prodi regalando un bel 62 per cento. I restanti 38 daranno naturalmente la loro preferenza al presidente del consiglio uscente.

Come tutti i sondaggi, anche questo, è bene precisarlo, va preso con le molle perché molte sono le variabili in gioco, a cominciare da quella della tempistica e dai riverberi di bagliori propagandistici nazionali.

Ma, tenuto anche conto dei margini di errore, della volubilità degli incerti, dell'eventualità che molti astensionisti possano ripensarci e andare a votare, ci sembra che il responso sia sufficientemente chiaro: alla Spezia e provincia il Professore dovrebbe vincere a mani basse.

Charito questo, scendiamo nel dettaglio non senza avere però prima ricordato che il sondaggio è stato condotto dagli specialisti di C&C Research rispettando tutti i criteri scientifici adottati dai maggiori istituti italiani del settore.

## Il voto alle coalizioni

Il centrosinistra guadagna ancora portando a virtuali 23,5 punti il vantaggio sui rivali del centrodestra. Il 10 aprile il centrosinistra dovrebbe arrivare al 61% migliorando non solo sulle politiche del 2001 (53,1), ma anche sulle ultime regionali quando raggiunse il 60,3. Di riflesso il centrodestra scenderebbe dal 44,5 del 2001 al 37,5, cedendo quindi ulteriori 1,2 punti sulle regionali (38,7). E' ovviamente in-

fluente il punto e mezzo accreditato ad altre minuscole formazioni politiche non ancora schierate.

## Il voto rosa

Le donne non amano Silvio: lo voterebbero solo il 18 per cento contro il 22 dei maschi, ma non stravedono neanche per Romano dal momento che lo voterebbero "solo" il 35 % contro il 36 dei maschi. Il 16% degli uomini e il 18 delle donne hanno risposto "nessuno dei due" mentre il 28 e il 29 rispettivamente non hanno risposto.

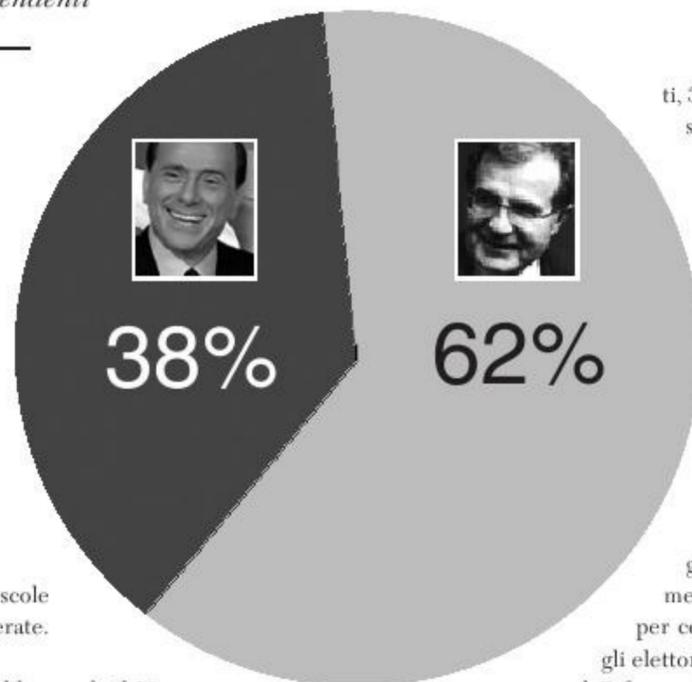
## Il voto e la religione

Altro dato molto interessante ce lo regala l'indagine sulla propensione al voto in base alla fede religiosa. E qui c'è la sorpresa: nel mondo cattolico praticante il presidente del consiglio annulla quasi per intero il gap che lo separa dallo sfidante: 26% per Prodi, 24% per Berlusconi. Il rovescio della medaglia è rappresentato dal voto dei non credenti: 45% per Prodi, 16 per Berlusconi. I cattolici non praticanti si schierano invece così: 38% per Prodi, 19% per Berlusconi.

E gli elettori di altre religioni? Il dato, nuovo di zecca, s'impone con il consistente afflusso degli immigrati registrati anche nella nostra provincia. Ebbene, costoro votano per Berlusconi: 23% contro il 20% di Prodi.

## Il voto e la professione

Com'era prevedibile, Berlusconi vince la sfida fra i lavoratori autonomi (32% contro i 29 di Prodi) e riesce a contenere le perdite (31 per Prodi, 21 per lui) fra le casalinghe. Per il resto, è notte: Prodi vince 41 a 20 fra i lavoratori dipenden-



ti, 33 a 19 fra i pensionati, 44 a 11 fra i disoccupati, e addirittura 54 a 12 fra gli studenti.

## Il voto e l'idea politica

Risultato ovviamente scontato: Berlusconi e Prodi raccolgono rispettivamente il 65 e il 2

per cento dei voti fra gli elettori di destra; il 64

e il 5 fra quelli di centrodestra; il 10 e il 24 fra quelli di centro;

il 2 e il 74 fra quelli di centrosinistra; il 3 e il 75 fra quelli di destra. Va aggiunto tuttavia che molti elettori di centrodestra (25%) e soprattutto di centro (47%) non hanno risposto mentre sempre al centro il 19% ha risposto "nessuno dei due".

## Voto o non voto?

L'affluenza alle urne dovrebbe attestarsi attorno all'82 per cento, dato senz'altro sorprendente, con un indice di assenteismo superiore fra le donne (20% contro il 17 degli uomini).

Meno propensi al voto: per età: vecchi e giovani: over 64 (23%) seguiti da 18-24 (21%); per fede religiosa: non credenti (22) o di religione diversa dalla cattolica (22). Ma la disaffezione al voto sfiora anche i cattolici praticanti (21) mentre i cattolici non praticanti andranno a votare più numerosi (15% di assenteismo). Per professione autonomi (21). Per idea politica: centrodestra (21). Più propensi al voto: per età 25-34 (84) seguiti da 55-64 (83). Per fede religiosa l'abbiamo detto sopra: i cattolici non praticanti (85%); per professione i disoccupati (89) seguiti dagli studenti (87); per idea politica la destra (93) seguita dalla sinistra (92). Dell'area di centro andranno a votare 84 elettori su cento, 90 di centrosinistra e 79 di centrodestra.

IG

I risultati a confronto

## Il voto ai partiti

E vediamo il voto ai simboli avvertendo che poniamo tra parentesi i dati rispettivamente delle regionali 2005 e delle politiche 2001.

**Centrosinistra:** Lista unitaria (Ds e Margherita): 46 per cento (43, 6 e 38,3, ma nel 2001 i due partiti si presentarono separati). Rc: 7 per cento (8,1 e 7,1). Lista Di Pietro: 1,5 per cento (0,9 e 2,7). Rosa nel pugno (radicali e Sdi): 2% (non era presente nelle precedenti elezioni). Federazione dei verdi: 1 per cento (1,8 e 2,2, ma nel 2001 i verdi si presentarono assieme allo Sdi). Comunisti italiani: 1,5 per cento (3,1 e 2,8). Altri di centrosinistra: 2 per cento (2,8 nel 2005, nessuna rappresentanza nel 2001).

**Centrodestra:** Forza Italia: 18 per cento (17,2 e 25,4). Udc: 3 per cento (2,7 e 4,5). An: 10 per cento (8 e 11,1). Lega Nord: 2,5 per cento (2,3 e 2,4). Democrazia cristiana e Nuovo Psi: 1 per cento (non presenti insieme nelle regionali del 2005 mentre nel 2001 il Nuovo Psi si presentò da solo ottenendo l'1,1%). Altri di centrodestra: 3 per cento (8,5 nel 2005, non presenti nel 2001).

## Il voto e l'anagrafe

Un dato curioso lo ricaviamo dall'appello che i due candidati riscuotono fra gli elettori, in base all'età. Tra gli intervistati il consenso maggiore Silvio e Romano lo ottengono nella medesima fascia d'età. Fra gli elettori in età compresa fra i 25 e i 34 anni il 42% voterebbero per Prodi e il 23% per Berlusconi. Il gradimento più basso (30%) il Professore lo incasserebbe nel bacino degli over 64 mentre il Dottore non pare sia riuscito a fare breccia fra i giovanissimi (18-24) e fra i 45-54enni che gli assicurerebbero solo il 14 per cento dei voti.

e c o n o m i a

m a r e

IG

Mentre volano Savona e Civitavecchia

## Traffico passeggeri addio

Anche quest'anno niente collegamenti con Corsica e Sardegna e sembra sparire pure la rotta per la Tunisia. Si fa sentire la mancanza della stazione marittima turistica

di Francesca D'Anna

Nessuna nuova, buona nuova. Questo proverbio non è valido se parliamo della Spezia riferendoci al traffico passeggeri. Non ci sono, infatti, notizie sul fronte delle partenze per le Isole, vale a dire che anche per quest'anno non ci saranno collegamenti con Corsica e Sardegna e sembra sia sparita pure la rotta settimanale per la Tunisia. Sul sito internet della Medmar, la società armatrice del traghetto diretto in Nord Africa, si fa riferimento alla Spezia nella pagina

che riguarda le partenze ma, andando a consultare gli orari operativi per il 2006 il nostro porto è sostituito dallo scalo di Livorno. A questo punto si aprono molti interrogativi sulle cause dell'esclusione - possiamo dire autoesclusione - della Spezia dalla movimentazione passeggeri. Guardando la cartina d'Italia è chiaro che da nord a sud ogni porto gestisce il traffico teus ma lo fa convivere con i collegamenti turistici. Ci sono gli esempi brillanti di Savona, Genova, Livorno e di Civitavecchia che nell'arco di pochi anni ha visto uno sviluppo esponenziale come porto passeggeri. La Spezia è fuori dai giochi, perché? Forse non c'era richiesta per partire dalla nostra città? Per saperne di più abbiamo incontrato Gianluca Giannecchini (nella foto), giovane imprenditore spezzino, socio responsabile della



“ Il nostro scalo funzionava molto bene: dal 1992 fino al 2002 il traffico era andato crescendo fino a raggiungere il picco dei 120mila passeggeri

”

The Travel Team, agenzia di servizi commerciali e marketing per il turismo. “Il nostro ufficio lavora con le agenzie turistiche di tutto il nord Italia e le richieste per partire dal nostro porto sono veramente tante. Arrivano dall'Emilia e dalla Lombardia ma anche dal Veneto, in particolare dalla zona di Vicenza. Per i parmensi e i modenesi inoltre, sarebbe comodissimo, vicino quel tanto che basta per lasciare la macchina a casa e poter utilizzare lo scooter per andare in vacanza. E non bisogna dimenticare che la Spezia è la prima uscita auto-

stradale utile per chi viene dal Brennero”. Forse il nostro scalo non funzionava? “Funzionava molto bene, basti pensare che a partire dal 1992 fino al 2002, il traffico è andato crescendo in maniera evidente fino a raggiungere il picco dei 120.000 passeggeri proprio nel 2002 con quattro società armatrici che operavano da noi: la Happy Lines per Bastia, la Tirrenia con il Guizzo per Olbia, la Tris Traghetti con le partenze per Palau, e la Medmar con la linea La Spezia Tunisi. Dati davvero significativi che, purtroppo, non sono mai stati pubblicizzati in maniera adeguata”. Le isole non “tirano”? “Assolutamente no. La Sardegna, ad esempio, con i suoi 7 milioni di turisti annui e un incremento delle presenze del 20% non può certo dirsi una meta indesiderata”. Risposte chiare ed esaurienti che fanno aumentare i nostri interrogativi. A questo punto giriamo le stesse domande alle istituzioni competenti sperando che riescano a soddisfare la nostra curiosità.



IG

Contributi della Regione al turismo

## In arrivo i soldi per la spiagge

Grazie agli incentivi del Fondo investimenti regionali dedicati al turismo e ai fondi strutturali Obiettivo 2, le aziende turistiche liguri hanno l'opportunità di effettuare, a condizioni particolarmente favorevoli, opere di miglioramento delle strutture ricettive. Il bando, che si inserisce nell'ambito del Fir-Turism, è finalizzato a incentivare gli investimenti delle piccole e medie imprese che gestiscono alberghi a 3, 4 e 5 stelle (o che raggiungono tale classificazione a seguito dell'intervento proposto) o stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate. Possono accedere alle agevolazioni i progetti che prevedono una spesa di importo non inferiore a 60.000 euro: i fondi possono essere spesi per la ristrutturazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, e il miglioramento strutturale e tecnologico delle strutture ricettive e balneari. Il sostegno consiste in aiuti rimborsabili tramite finanziamenti agevolati unitamente a contributi a fondo perduto in regime de minimis. Per presentare la domanda di finanziamento si ha tempo fino al 31 marzo 2006. Va inviata, a mezzo raccomandata, a Filse.

IG

Costruirà una nave per l'India

## Fincantieri col vento in poppa

Fincantieri ha firmato con il National Institute of Ocean Technology di Madras, India, un contratto per la costruzione di una nave oceanografica. L'ordine, del valore di circa 40 milioni di euro, rappresenta per Fincantieri un ritorno all'export della produzione militare. L'annuncio è stato dato a margine della firma di un accordo quadro tra Fincantieri e l'Università di Genova. La consegna dell'unità avverrà dopo circa venti mesi dall'inizio delle lavorazioni, previsto nel corso di questo mese. La nave, che avrà una lunghezza di circa 104 metri e una larghezza di circa 18 metri, sarà costruita



negli stabilimenti dell'area militare di Fincantieri di Riva Trigoso (Genova) e Muggiano (La Spezia). “Siamo particolarmente soddisfatti per il ritorno all'export della nostra produzione militare - ha commentato l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono -. Stiamo partecipando a diverse gare all'estero in questo settore e sono certo che torneremo ad avere un ruolo importante sui mercati stranieri”. “Per seguire al meglio le nostre attività in India ed implementare ulteriormente le nostre relazioni commerciali con il paese - ha aggiunto Bono - abbiamo deciso di aprire a breve un nostro ufficio permanente a Nuova Delhi”.

pubblicità

## Quando era la prima della classe

La Ceramica Vaccari, che oggi è alle prese con una delle più gravi crisi della sua storia, è stata a suo tempo leader nel settore a livello nazionale e mondiale. Questo prima dello storico fallimento dichiarato nel 1971 dalla famiglia Vaccari. Dimore e palazzi importanti facevano mostra di pavimenti Vaccari. Famoso il gres in formati anche non standard, l'inconfondibile senso di caldo arredo del celebre cotto. Quando, proprio a seguito del fallimento, gli operai in delegazione entrarono nella sede della Gepi, società governativa di salvataggio che proprio con la ceramica di Ponzano operò il suo primo intervento, riconobbero a sorpresa un salone pavimentato con un classico mosaico Vaccari. Quella era stata negli anni '30 la sede del Tribunale Speciale del fascismo. Tanta eccellenza produttiva si accompagnava a caratteristiche che oggi farebbero la disperazione di ogni manager aziendale. Occupazione oversize (negli anni d'oro toccò gli 800 addetti, molte le donne insuperabili nel garantire a mano la scelta di qualità del prodotto), una officina meccanica propria per la costruzione e manutenzione dei carrelli, perfino un prete a libro paga. Compensazione non da poco, vera fortuna della fabbrica, una cava di argilla di gran qualità praticamente in casa.

IG

Quindici anni dopo il crollo dell'Efim si alternano luci ed ombre

## Economia spezzina, un cantiere aperto

Preoccupano allarmanti segnali di dismissione ed in particolare la vicenda non ancora chiarita del cantiere San Marco, la possibile chiusura della Ceramica Vaccari e la fase interlocutoria nel futuro della San Giorgio

di Andrea Squadroni

Una panoramica a volo radente della situazione economica provinciale alterna ombre a luci e ancora ad ombre. Questo scenario verrà approfondito dal nostro giornale nelle prossime settimane cercando le valutazioni dei diversi attori istituzionali, associativi e privati del territorio spezzino. E' un modo impegnativo per dare corpo alle intenzioni di un organo d'informazione nuovo che punta sui sentimenti di risveglio, di innovazione, di costruzione di un futuro diverso.

Ormai a quindici anni dallo scossone del crollo dell'Efim, che ha segnato la fine del lungo ciclo delle partecipazioni statali come spina dorsale della nostra economia, non si è ancora completata la fase della riconversione verso un nuovo modello.

Fortunatamente lasciata alle spalle la visione di radicali quanto false alternative tra industria e turismo, tra porto e città e più generalmente tra vecchio e nuovo, rimane la realtà di un territorio che ha interesse a consolidare le sue più valide e competitive attività tradizionali coniugandole con lo sviluppo di ognuna delle tante potenzialità non espresse.

Ad incupire il clima sono soprattutto allarmanti segnali di dismissione, quantomeno dalle responsabilità. La vicenda ancora non chiarita del cantiere San Marco, la cessazione annunciata dell'attività alla ceramica Vaccari, il ritorno ad una

fase interlocutoria nel futuro della San Giorgio, sono tutti momenti critici nati sotto questo segno. Come quasi sempre nella storia industriale della provincia si è registrata la disponibilità delle istituzioni alla ricerca di soluzioni possibili e questa è una precondizione da apprezzare. Ma il coraggio imprenditoriale, la voglia di riprovarci e la responsabilità sociale verso il territorio non li può sostituire un consiglio comunale.

Sono gli stessi valori che servono a costruire il futuro, ad esplorare le vie nuove di risalita di un comprensorio che mantiene grandi



risorse da spendere sul terreno della competitività.

A partire dal bene prezioso di aree produttive non da rivendicare a strappi, ma sulle quali rendere trasparenti progetti ed investitori che si collochino in modo convincente come un tutt'uno dentro e non contro i programmi di ristrutturazione dei soggetti interessati a ridisegnare la propria presenza sul territorio provinciale. I

grandi progetti che fanno il cambiamento, quando ci sono, devono avanzare con l'informazione corretta, il confronto aperto e l'assunzione di responsabilità anche realizzative.

Abbandonarsi al metodo, che peraltro fa parte del nostro peggior bagaglio di spezzini, delle contrapposizioni rituali e delle interpretazioni dietrologiche ci ha fatto perdere nel tempo lontano e meno lontano opportunità preziose.

L'individuazione di progetti innovativi e le significative adesioni ottenute dalla pianificazione strategica assomigliano ad una prima risposta moderna a questi nostri antichi limiti.

(nella foto: un'immagine storica della Ceramica Vaccari)

“ Il coraggio imprenditoriale, la voglia di riprovarci e la responsabilità sociale non li può sostituire un consiglio comunale

”

IG

Rieletto con voto plebiscitario

## Solari confermato al vertice della Filt

Fabrizio Solari, spezzino, già segretario generale della Cgil della Spezia, è stato confermato segretario generale della Filt, la federazione dei trasporti della Cgil, un'organizzazione che conta più di 140mila iscritti. Solari è stato rieletto a scrutinio segreto dal comitato direttivo della Filt con 90 voti a favore e un solo astenuto, al termine dell'ottavo congresso nazionale del sindacato svoltosi a Napoli.



Fabrizio Solari, nato nella nostra città nel 1958, entrò a vent'anni nella Cgil divenendo ben presto componente della segreteria provinciale della Fillea, il sindacato dei lavoratori edili. Il giovane sindacalista iniziò a salire rapidamente la piramide dirigenziale dell'organizzazione divenendo segretario generale della camera del lavoro nel 1990, incarico che ricoprì fino al 1996. L'anno seguente si trasferì a Roma entrando nella segreteria generale nazionale della Filt della quale è segretario generale dell'8 luglio del 2003.

IG

In arrivo finanziamenti per le piccole imprese

## Obiettivo 2 aiuta il commercio

In arrivo finanziamenti per le piccole imprese commerciali inserite nei Civ, i centri integrati di via. I beneficiari ottengono un contributo a fondo perduto del 20% dell'importo dell'investimento ed un'agevolazione sul tasso di interesse applicato da una banca, a fronte di un finanziamento il cui importo sia almeno pari al 50% dell'importo dell'investimento. Per accedere alle agevolazioni le imprese possono presentare domanda fino al 31 maggio 2006.

Le spese e gli interventi ammissibili sono quelli relativi all'esecuzione d'interventi di carattere edilizio per l'ampliamento, la ristrutturazione, l'ammodernamento delle imprese, comprese le spese di progettazione, direzione lavori, oneri concessori e collaudi di legge; acquisto di impianti, attrezzature, arredi nuovi e funzionali all'attività; acquisto di software e relative licenze d'uso funzionali all'attività d'impresa. Sono ammissibili le spese, anche già sostenute, per investimenti

effettuati a far data dal 26 luglio 2004. I soggetti che possono partecipare al bando sono le piccole imprese commerciali attive, iscritte al Registro Imprese, in possesso dei

requisiti richiesti, esercenti l'attività di commercio al dettaglio, ed i pubblici esercizi. Le unità locali agevolabili devono essere localizzate all'interno dei Civ.

pubblicità



a

g

e

## MUSEI IN CITTÀ

### PALAZZINA DELLE ARTI

"Deconstruction" è una mostra fotografica incentrata sull'arte della demolizione navale alla Spezia. Michael Snoek, autore delle 50 fotografie esposte, raccoglie con i suoi scatti le tipiche operazioni di demolizione delle navi che si svolgevano, fino a pochi decenni fa, nei cantieri lungo il nostro golfo. Oggi, quest'attività si è spostata in paesi stranieri quali la Cina, l'India e la Thailandia, ma grazie alle fotografie esposte, l'autore riporta all'attenzione degli spezzini un'attività in cui la città è stata leader in tutto il mondo.

Insieme a "deconstruction", la Palazzina delle arti ricorda l'artista Paolo Manfredi, scomparso nel 2004, con la mostra "METAMORFOSI DEL LIBRO" in corso sino al 26 Febbraio.

Manfredi, nato a Parma nel 1933, laureato in geologia, si accosta all'arte nei primi anni Sessanta con ricerche sulla poesia Concreta.

Ha tenuto oltre cinquanta personali in Italia e all'estero ed è stato a lungo animatore del Circolo Culturale "IL GABBIANO".

La mostra "Metamorfosi del libro" È un viaggio magico e ironico nei libri-oggetto dell'artista".

## Musica

Musica per tutti i gusti: i locali spezzini s'infioccano di concerti durante il week end. Si comincia questa sera, venerdì 24, al Jux Tap di Sarzana, con i Backwood, ingresso con consumazione a 8 euro e inizio alle 22.15.

Per i più "trasgressivi", la skalletta disco club di Via Crispi 168 offre sempre piatti succulenti: Sons of Cyrus e Dangerous Chickens venerdì sera e i Gerson di Milano, cui seguiranno i Dirty Blvd sabato sera. L'ingresso per entrambe le serate è libero e dalle ore 22, la musica è strettamente rock/punk rock ed ogni informazione aggiuntiva è disponibile su [www.skalettarock-club.com](http://www.skalettarock-club.com).

Il pubblico più classico potrà invece passare una piacevole serata ascoltando jazz venerdì sera al Pegaso live music di Arcola, in via Aurelia nord n° 94, dove si esibirà dalle 22.15 il Marco Artesiana Quartet, uno dei migliori gruppi della provincia.

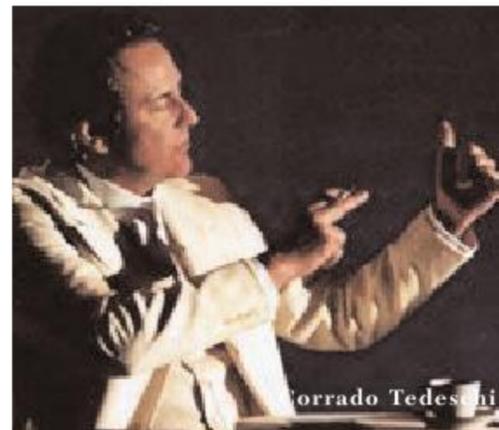
Al teatro Astoria di Lerici, invece, sabato sera suoneranno i "Los Caimanos", storico gruppo lericino che si esibirà con le sue canzoni originali e covers "Rock'n' Roll again". L'ingresso è a prezzo fisso, 5 euro, e l'inizio del concerto è fissato per le 21. Per ulteriori informazioni: [tel. 0187/952253](mailto:tel.0187/952253), sito [teatroastoria@comune.lerici.sp.it](mailto:teatroastoria@comune.lerici.sp.it).

## TEATRO

DOMENICA 26 alle 16,30 e lunedì 27 alle 9 e alle 10,30, teatro ragazzi al Civico con lo spettacolo "Esprimi un desiderio". La performance è consigliata ai bambini dai 5 ai 10 anni. Il Teatro degli Impavidi di Sarzana ospita Sabato 25 "L'uomo dal fiore in bocca con Corrado Tedeschi. Info: 0187.614227

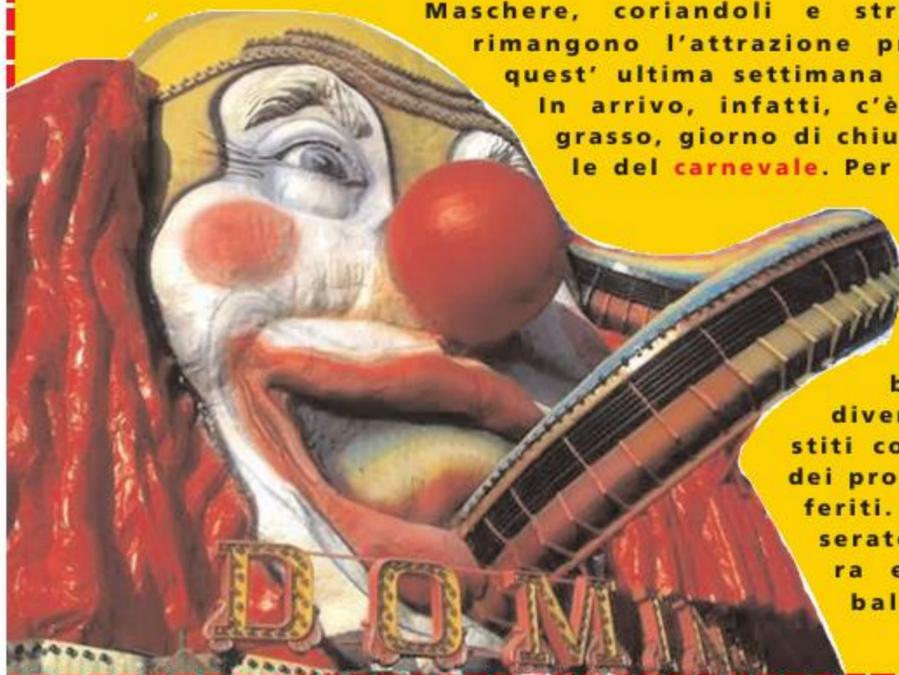
## mostre

URS LUTHI espone fino al 2 marzo alla galleria "Il gabbiano" (via Minzoni 53). La mostra EMERGENZE prosegue fino al 4 marzo al Museo nazionale dei trasporti in via Fossitermi. CREATING TELEVISION è proposta da Marina Brasili e Maria Korporal alla Perform in via del Torretto.



# L'EVENTO in CI

Maschere, coriandoli e strisce filanti rimangono l'attrazione principale di quest'ultima settimana di febbraio. In arrivo, infatti, c'è il martedì grasso, giorno di chiusura ufficiale del carnevale. Per tutti i genitori, ci sono ancora moltissime occasioni per portare i bambini a divertirsi, travestiti con i costumi dei propri eroi preferiti. E non solo, serate in maschera e feste con balli sono



## piccolo meteo

Tempo incerto anche per il fine settimana, con abbassamento delle temperature e possibili nevicate anche a basse quote. Da oggi fino a lunedì, in tutta la provincia, ci sarà dunque la possibilità di pioggia alternata a schiarite. Le temperature saranno in discesa con minime intorno ai 2-3 gradi e massime fino a 10 -11 gradi. In calo i venti, peraltro moderati, provenienti da nord.

## EVENTI

Venerdì 24 febbraio alla biblioteca civica Mazzini (ore 17.30, ingresso libero) Paolo Bertini terrà un approfondimento sul tema: "Il de anima di Cassiodoro".

Sempre venerdì 24 al Centro giovanile multimediale Dialma Ruggero, con inizio alle 20.45 ad ingresso libero, verrà proiettato il film "Il portaborse", di Daniela Lucchetti con Silvio Orlando e Nanni Moretti.

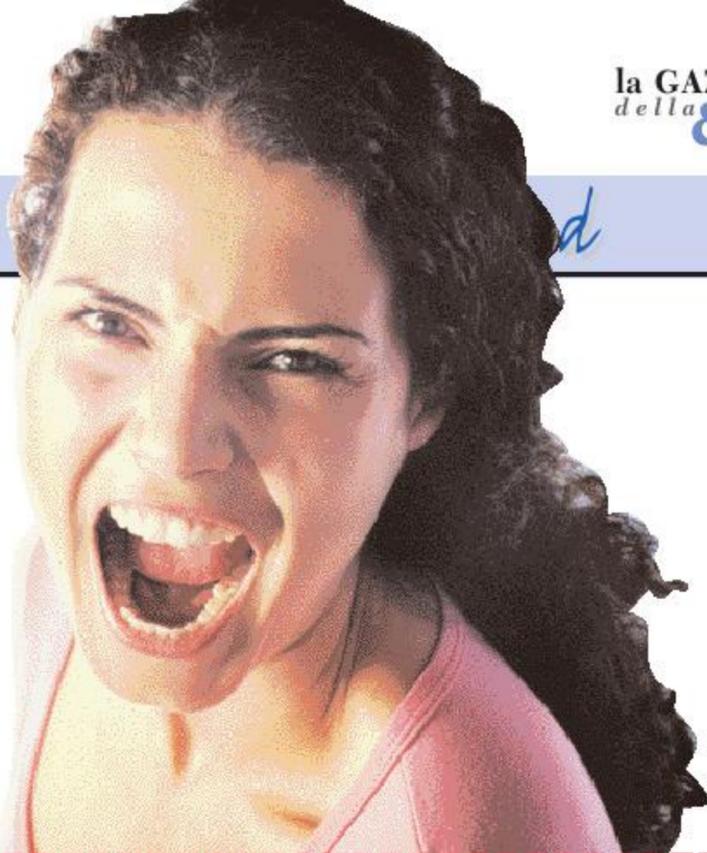
L'appuntamento è inserito nel seminario dell'immagine: "Il sipario strappato", promosso dall'associazione Cut-up insieme agli archivi multimediali "Sergio Fregoso".

pubblicità

n

d

a



# TTÀ

organizzate anche per gli adulti. Gli amanti dei travestimenti possono quindi festeggiare già **venerdì 24** dalle 16,30 alle 19,30 al Centro Luna di Sarzana, dove "Micromago" regalerà ai bambini sculture create con palloncini colorati, e per tutti ci saranno dolci e caramelle in omaggio. I festeggiamenti proseguono **sabato 25**, all' Aics Corridoni di Migliarina, dove è organizzata la "mascherina d'oro". L' inizio dei giochi è alle 15,30. Ancora i piccoli saranno i protagonisti della festa di **domenica 26**, a San Terenzo, dove la parrocchia ha organizzato una sfilata di carri dal paese sino alla Venere Azzurra; la partenza è fissata per le 14, salvo maltempo. Sempre domenica continuano gli appuntamenti per i bambini al parco di Bragarina, con inizio alle 14.30 per l'organizzazione dell'associazione Gioca Jouer. Il carnevale a Bragarina si concluderà **martedì grasso**, sempre con inizio alle 14.30. Nello stesso pomeriggio il Centro Luna proporrà spettacoli con Peter Pan e Trilly. In serata, alle 21, all' Aics Corridoni, l'orchestra "Blu Night" guiderà il ballo in maschera organizzato dal circolo.

## Cinema

|  |  |
|--|--|
| <b>CGS Controluce</b><br>Via Roma 128, La Spezia (SP)<br>0187714955                                    | 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.15<br>Ven. e Sab. 00.30 Dom.10.15                                   |
| <b>La Terra</b><br>Ven, lun, giov: 20.30<br>Sab. 20.15 - 22.30<br>Dom. 15.15 - 17.30 - 20.30           | <b>Notte prima degli esami</b><br>15.30 - 17.30 - 20.30 - 22.40<br>Ven. e Sab. 00.30 Dom.10.15 |
| <b>Moderno</b><br>Via del Carmine 35, Sarzana<br>T. 0187620714 www.moderno.it                          | <b>Casanova</b><br>15.30 - 17.45 - 20.40 - 22.40<br>Ven. e Sab. 00.40 Dom. 10.40               |
| <b>Hostel</b><br>20.10 - 22.30<br>Ven e Sab: 00.40<br>Dom. 14.40 - 16.30 - 18.30                       | <b>Underworld evolution</b><br>22.30 - Ven. e Sab. 00.30                                       |
| <b>Aeon flux</b><br>20.10 - 22.30<br>Ven. e Sab. 00.30<br>Dom. 14.50 - 17.30                           | <b>Orgoglio e pregiudizio</b><br>15.00 - 17.30 - 20.10 Dom.10.00                               |
| <b>Casanova (fino al 28/2)</b><br>20.10 Dom. 15.00 - 17.30   | <b>Prime</b><br>15.40 - 17.40 - 20.40 Dom.10.30  |
| <b>Orgoglio e Pregiudizio (fino al 28/2)</b><br>22.30 Dom. 20.10 - 22.30                               | <b>Jarhead</b><br>18.30 - 21.30 Ven. e Sab. 00.30  |
| <b>Salvador Allende (1 marzo)</b><br>20.10 - 22.30   | <b>Capote</b><br>17.40 - 20.00   |
| <b>Megacine</b><br>Via Carducci - Tel. 199404405<br>fer. 6,50 ; ven.sab. e dom.<br>€7,50; merc. € 5,50 | <b>The Libertine</b><br>22.30 Ven. e Sab. 00.30  |
| <b>Hostel</b><br>15.00 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.40<br>Ven. e Sab. 00.40 Dom. 0.40                  | <b>Bambi 2</b><br>15.00 - 16.45 Dom. 10.45   |
| <b>Aeon flux</b><br>15.15 - 17.00 - 18.45 - 20.30 - 22.30<br>Ven. e Sab. 00.30 Dom.10.30               | <b>Dick&amp;Jane operazione furto</b><br>15.40 - 22.30<br>Ven. e Sab. 00.30 Dom. 10.15         |
| <b>Siriana</b><br>15.10 - 17.30 - 20.00 - 22.20<br>Ven. Sab. 00.40 Dom.10.00                           | <b>Il Nuovo</b><br>via Colombo, 99<br>Tel. 018724422 - € 6.00                                  |
| <b>La Terra</b>  | <b>Il Sole</b><br>21.00 - sabato   |
|  | <b>U-carmen e khayelitsha</b><br>21.00 - martedì   |
|  | <b>Loggia de Banchi</b><br>ingresso libero soci ARCI   |
|  | <b>Metropolis</b><br>22.30   |

“

### I LOCALI DOVE...

**CIRCOLO AICS CORRIDONI** - Sabato 25 suona l'orchestra "i 2+9", inizio ore 21.30. Domenica invece musica non stop con "DJ del marmo", dal pomeriggio sino a tarda notte. Info: 0187.509677

**CIRCOLO ARCI PIANAZZE** - Sabato 25 suona l'orchestra "Val Parma", dalle 21 sino a tarda notte. Domenica invece musica no stop con DJ, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 sino alla mezzanotte. Info: 0187.980823

**DIVINA** - Liscio con orchestra il venerdì e sabato dalle 21.30 e la domenica pomeriggio dalle 15. Per informazioni:

**RISTORANTE LA PRIMULA ARCOLA** - Sabato sera karaoke dalle 21 con Ciro. (tel. 0187-986236)

**DISCOTECA "ROSAMUNDA" SERRICCILOLO (MS)** - Sabato sera si balla con orchestra. (tel. 0187-418004)

**CIRCOLO ARCI PORTRAIT**: Sabato 25 suona DJ Set, dalle ore 22.00: buona musica e divertimento assicurato sino a tarda serata Info: 0187.509677

**JUX TAP**: Per i giovani scatenati della provincia Sabato 25 il disco pub organizza una serata con DJ, dalle 21 sino a tarda notte. Per Info: 0187.607162, www.juxtap.it



pubblicità

”

## s o l i d a r i e t à

IG

Crescono squilibri e disagio sociale

# La nuova povertà avanza, e fa sempre più paura

I servizi sociali assistono 500 famiglie in condizioni di indigenza, 900 le persone che hanno bisogno, censite dall'Osservatorio diocesano

di David Virgilio

**S**ebbene abituati, quando si parla di povertà, a fare riferimento a paesi lontani, a luoghi dove intere popolazioni soffrono la fame, la guerra, oppresse da regimi autoritari e da ingiustizie sociali; negli ultimi anni la parola si è insinuata nel linguaggio di tutti i giorni, assumendo toni a volte spettrali.

Istat ed Eurispes, con le loro analisi disegnano i contorni di questa povertà nostrana con colori spesso discordanti, è vero, ma confermano comunque un'erosione del potere di acquisto delle famiglie ed il ricorso al credito per far fronte ai bisogni essenziali: un'impennata dell'indebitamento alla quale non corrisponde un'altrettanto visibile crescita dei consumi.

Eppure, fare i conti con la povertà, così da vicino, nelle nostre città, dove si ostentano messaggi e comportamenti di ostinato consumismo, ci sembra esagerato, quasi ci infastidisce: lasciamolo fare alle assistenti sociali, agli enti di beneficenza, ci pensino loro a gestire i "poveri". Se allarghiamo un po' la visuale scopriamo però che per essere poveri non è necessario trovarsi in mezzo ad una strada: il problema quindi, va approfondito, superando allarmismi, luoghi comuni e facili etichette. Se parliamo con chi in città lavora in "prima linea", si scopre che gli squilibri ed il disagio sociale si acutizzano e coltivano una "terra di nessuno" dove si rischia sempre più spesso di trovare persone non ancora classificabili come povere, secondo le soglie identificate dagli istituti di ricerca nazionale, ma indubbiamente in uno stato di insicurezza e vulnerabilità crescente.

I servizi sociali del Comune della Spezia assistono con interventi di sostegno economico oltre 500 nuclei familiari in condizioni di indigenza con un incremento di circa 20% rispetto all'anno precedente; l'Osservatorio diocesano delle povertà ha censito tramite i suoi servizi (tra La Spezia e Sarzana) oltre 900 persone in condizioni di bisogno. Sono persone tra i 35 ed i 50 anni, spesso donne, in cerca di casa, di un lavoro, senza reddito o con un reddito insufficiente.

Le assistenti sociali del Comune, gli operatori del centro di ascolto Caritas, i parroci, la Croce Rossa ci fanno capire come la povertà abiti la nostra città, con i suoi aspetti multiformi.

Si aprono scenari di vita, racconti, dai quali si capisce che vi sono tante povertà, che non è povero solo chi "non ha": povertà è anche, e forse soprattutto, esclusione da un sistema sociale a causa di limitate o nulle possibilità di accesso al mercato del lavoro, alla casa, ai servizi, o per situazioni di privazione materiale, culturale ed interiore, di solitudine e carenza di legami, familiari, sociali e di solidarietà.

Ci raccontano storie di donne sole, di nuclei familiari, di anziani e di immigrati: sono storie di separazioni e divorzi, di figli a carico, progetti di vita falliti o di un futuro senza progetti, di pensioni che già alla "terza settimana" si dileguano nella spesa, nelle medicine, nelle bollette, e così via. Sono "le" nostre povertà: la parola si declina così, in forma plurale, proprio per sottolineare le molteplici cause e le differenti modalità attraverso le quali questi fenomeni si rendono visibili (quando sono visibili), da qui la difficoltà a ricondurre

tutto ciò ad "una" e "semplice" condizione piuttosto che ad un processo (un labirinto?) difficile da delimitare e misurare.

Un fenomeno che non risolviamo semplicemente nella quantificazione della sua diffusione: esistono altri aspetti, più "qualitativi", che vanno presi in considerazione per una conoscenza approfondita delle povertà, quali l'analisi dei percorsi attraverso i quali ci si avvicina alla... / si entra nella... / si esce dalla povertà.

“

*“La povertà, è come camminare su una fune, in equilibrio precario, con il timore di cadere e l'ancor più dolorosa paura di non trovare nulla o nessuno ad attutire il colpo”*

”



## Task force per far fronte all'emergenza

Per affrontare le nuove problematiche enti locali, associazioni ed enti impegnati nel sociale, sindacati ed altri operanti del settore hanno sottoscritto un programma che si pone l'obiettivo di "integrare gli interventi, già in essere e pianificare quelli futuri, in un progetto complessivo, secondo una logica di rete, prevenendo quindi modalità di intervento frammentate e dettate dall'emergenza, per giungere, attraverso l'aggregazione ad una maggiore capacità di programmazione e pianificazione delle risposte". Operativamente il programma interverrà, con progetti specifici, nell'ambito del sostegno economico, dell'accoglienza abitativa e del domicilio di soccorso della fornitura di beni di prima necessità, delle politiche attive del lavoro, dell'orientamento, sostegno e prevenzione e della formazione degli operatori, come in tutti quegli ulteriori ambiti che l'evolversi della realtà sociale farà apparire necessari".

## NEWS NEWS

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE:** Il servizio civile cambia e diventa regionale. Da quest'anno parte delle competenze in materia passano dallo Stato alle Regioni. La Liguria si è già adeguata alla normativa statale istituendo un albo regionale degli enti accreditati con sede legale in Liguria. Molte le novità che, se la legge verrà approvata, permetteranno di prestare servizio a ragazzi e ragazze minorenni dai 15 anni in su, ai giovani detenuti e ai ragazzi che siano residenti, anche temporaneamente, sul territorio ligure, indipendentemente dalla cittadinanza. Il disegno di legge prevede una copertura finanziaria di duecentomila euro e contempla una durata massima di tre anni (a differenza del servizio civile nazionale non può durare più di un anno).

**CENTRO DIURNO ALZHEIMER:** il centro si rivolge alle persone malate di alzheimer e da altre forme di demenza, residenti nei comuni della Spezia, Lerici e Portovenere. Situato in via Anita Garibaldi 12 alla Chiappa, offre un ambiente protetto nel quale vengono svolte attività volte al mantenimento delle capacità residue della persona, ma anche un sostegno ai familiari per migliorare la loro qualità della vita. Il centro è aperto dalle 8 alle 18 dal lunedì al sabato ed è prevista la possibilità di trasporto del malato con il pulmino. Per informazioni: Informanziani, numero verde 800 156006 oppure 0187 712447.

IG

L'Università che trasforma lo sperpero in solidarietà

## STOP ALLO SPRECO DEGLI ALIMENTI

*"Last Minute Market" si pone l'obiettivo di recuperare a fini benefici i prodotti buttati, ma ancora consumabili*

Ogni supermercato italiano scarta mediamente, all'anno, 170 tonnellate di alimenti. Il 95% dei prodotti buttati è recuperabile, per l'alimentazione umana ed animale o per altri usi... L'idea di potere recuperare a fini benefici i prodotti



invenduti è stata promossa nel 1998 dal professor Antonio Segrè Direttore del Dipartimento di economia e ingegneria agrarie dell'Università di Bologna e dal gruppo dei suoi collaboratori che hanno poi costituito l'Associazione "Last Minute Market".

A seguito di un seminario universitario, docente e studenti furono invitati a curiosare "dietro le quinte" di un ipermercato; fu così che trovarono montagne di prodotti ammassati disordinatamente: non solo frutta e verdura, ma anche carne, latte, yogurt, formaggi pane e scatolette. Ma la cosa che più li colpì non fu tanto la quantità di prodotti quanto il fatto che solo una minima parte di questi era realmente non consumabile...

Il recupero dei beni alimentari, rimasti invenduti per le ragioni più varie, ma ancora perfettamente commestibili, viene così concepito come fornitura di un servizio: per chi li produce, cioè le imprese commerciali, per chi li consuma, le persone in condizioni di bisogno attraverso gli enti di assistenza, per le istituzioni pubbliche che conseguono benefici indiretti, sociali ed ambientali, vedendo diminuire il flusso di rifiuti in discarica e migliorando gli interventi a favore delle persone svantaggiate. L'iniziativa permette non solo di sopperire alle necessità materiali in modo solidaristico ma assume anche una specifica valenza educativa nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica alle problematiche dello spreco e del consumo consapevole: l'obiettivo ultimo di Last Minute Market è infatti contribuire alla riduzione dello spreco stesso in tutte le sue forme. L'ambizione di last minute market è che l'azione di redistribuzione si possa estendere anche ai beni non alimentari: se si riuscisse ad includere anche prodotti diversi dal cibo allora l'assistenza agli indigenti sarebbe a trecentosessanta gradi. (D.V.)

s p o r t

## Chicco Leporati: risultati sì, ma senza compromessi

*L'ex campione, poi allenatore di Stefano Mei, e di Moussa Fall, finalista olimpico negli anni '90, vuole continuare nella sua missione dimostrando che un altro sport è possibile. "Forza, resistenza, velocità: muscoli e fisicità. E la tecnica, la coordinazione, la scioltezza, il controllo del corpo? Sconosciuti. Troppo difficile affinarli. Può darsi. Ma questa è l'unica strada per allontanare le barriere fisiologiche, quelle che i furbastri cercheranno di superare con l'integrazione alimentare e farmacologica"*

di Filippo Lubrano



L'atletica la puoi racchiudere in un filo. Quello del traguardo - una volta concreto, adesso, nell'era delle tecnologie, solo simbolico -, certo, ma anche quello del rasoio su cui scorrono in punta di piedi centesimi, millesimi, attimi, sospiri, muscoli contratti e distesi, e quello conduttore che a volte ti rimane dentro, ad attraversarti il corpo coi suoi ioni per sempre. Federico Leporati, in questo senso, è uno da scariche da 220, per intenderci. Quando chiedi di com'era quando correva, ti raccontano di un ragazzino tutto pepe che in pista diventava un tarantolato, un motorino a combustione spontanea, a mulinare rettilinei e curve e calci negli stinchi degli avversari, per arrivare a mettere il suo muso sfacciato davanti a tutti.

A guardarlo adesso, riesci ancora a leggere nei suoi occhi la stessa voglia di quando vestiva la casacca azzurra (erano gli anni tra il '78 e l'80), o quando alzava le braccia al cielo, esausto ma mai così vivo, per festeggiare il titolo italiano assoluto indoor (correva sempre l'anno 1980, e l'Europa era ancora quella del Muro di Berlino, altro che globalizzazione). I tempi cambiano, lo sport pure, e i kenioti che correvano a piedi nudi adesso vestono scarpe Nike, con stipendi con cui sfamano i loro villaggi per secoli. Eppure, il filo conduttore non si scarica. Chicco lo trovi ancora lì, al bordo di una pista, col cappello grande in testa a ripararlo dalla pioggia nelle giornate d'autunno, cronometro in mano, a spronare i suoi ragazzi a correre più forte di tutti, ma soprattutto a

cercare di infondere la mentalità del "giocare sempre pulito". Perché Chicco è così, si trincerava nel suo campo recintato tappandosi gli orecchi e snobbando chi cerca la scorciatoia, in un mondo dove i calciatori si allenano in farmacie ambulanti e gli sprinter costruiscono muscoli da gladiatori d'arena in due mesi.

Colui che ha dimostrato che "un altro sport è possibile", portando da allenatore Stefano Mei sul tetto d'Europa dei 10.000 (Stoccarda '86) senza scendere al minimo compromesso, vuole continuare nella sua "missione", trattando allo stesso modo chi si chiama Moussa Fall (senegalese-fiorentino finalista olimpico negli 800 negli anni '90, quelli in cui i mezzofondisti di

“  
Un ragazzino tutto pepe che in pista diventava un tarantolato, un motorino a combustione spontanea”

tutta Italia facevano la fila per assicurarsi i servizi del prof. Leporati) o Martina Rosati, Emma e Luca Corradino o Nicolò

Castro, giusto per citare alcuni tra i più interessanti prospetti che Chicco ha coltivato nella sua attività di factotum della Sportlife Carispe. Così, un giorno succede che ti ritrovi nella tua casella di posta una mail che potrebbe essere un passaggio di Boccioni o Marinetti, quasi un manifesto insomma: "Forza, resistenza, velocità: muscoli e fisicità. E la tecnica, la coordinazione, la scioltezza il controllo del corpo? Sconosciuti. Troppo difficile affinarli. Può darsi. Ma questa è l'unica strada per allontanare le 'barriere fisiologiche', quelle che i furbastri cercheranno di superare con l'integrazione alimentare e farmacologica". E allora, per un attimo, pensi che anche lui abbia esaurito le risorse psicofisiche, ed abbiano vinto i "cattivi", le malelingue, quelli che cospirano e cercano di minare la credibilità di uno dei pochi volti puliti dello sport di oggi, alla Spezia e fuori. Poi il giorno dopo lo vedi al campo, con lo stesso sguardo perso sui blocchi di partenza, fisso sul tartan dell'anello dei 400, ad immaginare ombre muoversi leggiadre, col timing che aumenta di frequenza, insieme ai battiti del cuore. Perché l'atletica per Chicco è un filo che lega forte, ma rende liberi come nient'altro al mondo. E le rughe sulla faccia saranno solo corsie di accelerazione, per uno sprint che sembra non finire mai. Ed è perfetto così.

## Sportlife Carispe il progetto più bello

La Sportlife Carispe, ovvero il progetto più bello del professor Leporati: nato a metà tra gioco e sfida, insieme col grande amico Luigi Galli, per provare a dare un modello, una filosofia di sport diversa, adesso è un movimento che coinvolge più di un centinaio di ragazzi, con un indotto di tecnici altamente preparati e, quel che più sorprende, tutti volontari. Un progetto che si pone un obiettivo ambizioso, difficile da numerare e monitorare, filantropo quasi: costruire un gruppo prima che una squadra, dare un'alternativa a ragazzi che non si riconoscono nei valori dello sport che ci vuole imporre la tivù.

Nel suo nucleo, ritrovi anche i Di Stani, i Buonarrico, gli Agnolucci, gli Strata ed i Basso, ovvero i volti noti dell'atletica che fu, e che mai avrebbero pensato di poter riabbracciare il loro sport preferito. Ma l'atletica, quando meno te l'aspetti, ritorna, porgendoti il guanto della sfida. Chi lo rifiuta non sa cosa si perde.



IG

Call&amp;Call Pallavolo Spezia

## La Call & Call P.V. Spezia ha fatto "BINGO"

*La prestigiosa sala di tombola elettronica di piazza Cavour entra nel pool di sponsor della società sportiva*

"Bentornato a casa capitano!" Con queste parole il general manager Beppe Tartaglia ha salutato Stefano Giorgi, uno dei patron della sala "Bingo del golfo" che unitamente ai suoi soci, in primis ricordiamo Gianni Cardazzo, ha deciso di (ri)entrare nella pallavolo attraverso un contratto di sponsorizzazione alla squadra che attualmente milita nel campionato maschile di serie B1 girone A.

Stefano Giorgi è stato senza dubbio l'atleta più rappresentativo che abbia mai indossato la divisa della società biancazzurra disputando oltre 500 gare ufficiali di cui più della metà con la fascia di capitano giungendo a disputare diverse stagioni in serie B1. Tale la stima ed il rispetto che ogni dirigente ha sempre nutrito nei confronti di Stefano nel corso della sua poliennale carriera all'interno della socie-

tà, in cui giunse appena quindicenne, da far decidere all'unanimità il ritiro della maglia con il "suo" N° 5, mai più utilizzato da nessun atleta che abbia militato nella Pallavolo Spezia da quel punto in avanti.

Ora, in un momento non certamente felice per i risultati del campo, il capitano ha deciso, con i suoi soci, di ritornare in quella società che per tante stagioni lo ha visto protagonista portando non solo un aiuto economico ma decidendo di entrare in prima persona nel consiglio direttivo della società e mettendo a disposizione la propria grande esperienza maturata in tanti anni di pallavolo giocata.

L'accordo prevede per quest'annata 2005/06 che il marchio "Bingo del golfo" appaia sulla divisa del libero delle squadre della società ed in tutte quelle

iniziative di comunicazione intraprese per divulgare il gioco della pallavolo. Per le prossime stagioni il "Bingo del golfo" farà parte di quel pool di aziende che il presidente Costamagna intende riunire per costruire un progetto che possa provare a portare la Pallavolo Spezia a livelli sempre più competitivi.

Una iniezione di fiducia, quindi, questo nuovo arrivo a livello societario ed economico per tutta la dirigenza, impegnata quest'anno, sicuramente una sorpresa non gradita, insieme a tecnici ed atleti a cercare di tirarsi fuori da una situazione che con il passare del tempo e delle sconfitte è diventata veramente preoccupante.

Una delle doti del Giorgi atleta è sempre stato il carattere vincente e mai domo, proprio quello di cui in questo momento la Pallavolo Spezia ha bisogno.

s p o r t

IG

Rotta la maledizione, Max Guidetti torna al gol

# Al Picco Spezia travolgente, ma...

La formazione guidata da Soda, anche nelle ultime gare casalinghe, e nonostante le vittorie, è apparsa appannata e incapace di esprimersi sulle fasce, unica alternativa al gioco fatto di verticalizzazioni che non sempre funziona quando l'avversario ti conosce e si chiude

di Diego Di Canosa

Dal punto di vista statistico, dopo ventitre giornate, il campionato ci presenta uno Spezia davvero travolgente al 'Picco' dove ha costruito gran parte delle proprie fortune: 27 punti conquistati in 11 partite e ben 19 gol realizzati, sono solo alcuni numeri che consentono di comprendere la vera forza dei liguri. Una squadra completa: solida nel reparto difensivo, tecnica e geniale a centrocampo, rapida e incontenibile in attacco. Perlomeno tra le mura amiche. In trasferta infatti solo pareggi e tre sconfitte, delle quali due inaspettate a Ravenna e Cittadella.

Prima della partita di domenica scorsa contro il San Marino la convinzione era che lontano dal proprio pubblico, la squadra non riuscisse a far valere il maggiore tasso tecnico e ad esprimere quel gioco spumeggiante fatto di fraseggi in velocità e rapide verticalizzazioni che spesso abbiamo ammirato al 'Picco'.

Ma, si sa, nel calcio le statistiche non sempre rispecchiano fedelmente i contenuti tecnici espressi dalle squadre durante le partite. In questo senso la gara casalinga contro il San Marino, seppur vinta dalla squadra di Soda con un bellissimo gol di Guidetti, ci ha mostra-

to uno Spezia in versione trasferta. La cosa non è stata gradita dal pubblico e, forse per la prima volta quest'anno, è piovuto qualche fischio dalla tribuna.

In realtà si tratta di ben più che di un campanello d'allarme. E' ormai parecchio tempo che lo Spezia non gioca con il ritmo spumeggiante della prima parte del girone di andata.

Anche nelle ultime gare casalinghe contro Sambenedettese, Pro Patria, Padova, nonostante le vittorie, la squadra di Soda è apparsa appannata.

E' piuttosto evidente da tempo che lo Spezia non esprime gioco sulle fasce, alternativa al gioco fatto di verticalizzazioni che non sempre funziona quando l'avversario ti conosce e si chiude.

Se n'era accorto il presidente Ruggieri, che durante il mercato di gennaio ha provveduto a rinforzare le corsie laterali di difesa e centrocampo con l'acquisto di Ciarcia, Giuliano, Gorzegno e Groppi, elementi di categoria superiore.

Ad oggi però, nonostante l'innesto mirato di questi giocatori, non sembra che Soda sia riuscito a trovare soluzioni di gioco sugli esterni. Dopo un timido tentativo di 4-4-2 a Giulianova, è tornato a giocare con il rombo di centrocam-

po che tanto predilige, cambiando gli interpreti ma non la sostanza.

Sembrerebbe quasi che i nuovi arrivati costituiscono per il Mister più problemi nella gestione del turnover che soluzioni tattiche alternative. In realtà, fortunatamente, non è così. E' solo che ogni allenatore ha un suo DNA, se vede il calcio in un certo modo difficilmente lo si può cambiare. Sono in pochi a poterlo fare. E sono i più bravi.

Resta il fatto che i nuovi acquisti di Ruggieri hanno dato spessore alla rosa allungando la panchina.

Il risultato è quello di uno Spezia che non avrà grandi alternative tattiche, che forse non riuscirà più a esprimere quel gioco in profondità fatto di fraseggi stretti, rapide verticalizzazioni e inserimenti, ma che potrà contare su un elevato tasso tecnico, sulla solidità e su quel carattere che finora gli ha permesso di superare i momenti difficili. Se questo è sufficiente per centrare il secondo posto, ben venga.



IG

Tra la pivot della Termocaripse e un campione del Superbowl

## Amore all'ombra del college di Athens

Come si dice? Dio li fa e poi gli accoppia. E la cosa pare funzionare anche oltreoceano, dove, nel cuore della Georgia, Christi Thomas e Arnold Harrison hanno fatto del college di Athens il loro alveo d'amore.

Per chi non fosse pratico, Christi è il pivot titolare della Termocaripse Corazon, nonché affermata giocatrice della Wnba, dove milita nelle Los Angeles Sparks ed è il primo cambio di Lisa Leslie, leggenda vivente del basket professionistico a stelle e strisce. Classe '82, 191 centimetri di tipica ragazza della porta accanto, Christi si infatua tre anni orsono di un tipino "alla sua altezza": Arnold Harrison, di un mese più giovane di lei, ma già discretamente piantato fisicamente (un armadio a due ante e tre scompartimenti di 195 cm circa, all'epoca sui 110 kg di muscoli; ma oggi ne ha aggiunti altri 10). L'amore sboccia più sui campi da gioco che nelle aule di studio: Christi si allena sodo per sfondare nella pallacanestro, Arnold lavora in palestra per costruire il fisico e diventare un grande "linebacker", una sorta di "difensore", a macinare yards sui campi di football americano. Passano i mesi e gli anni: l'amore fa il suo corso, la carriera sportiva pure. Christi è tra le prime scelte del draft (la tecnica con cui le squadre americane scelgono i migliori prospetti del college) del 2004, Arnold finisce nell'Nfl con una delle squadre più importanti degli USA, i Pittsburgh Steelers, maglia numero 46, spalline imbottite ed elmetto in testa.

La distanza non scalfisce i sentimenti, ed anche quando Christi farà il suo debutto in Europa, chiamata dal presidente Pagani (estate 2005) a comporre un reparto lunghe da sogno (con la capitana della nazionale Marianna Balleggi, la lunghissima - 2,05 - Eva Giauro e Roberta Sarti), il fidanzamento prosegue, con un regalo di San Valentino un po' particolare, ed un po' in anticipo. Arnold infatti dal 5 febbraio 2006 è campione del mondo di football americano, avendo vinto con i suoi Steelers il Superbowl, l'evento sportivo più seguito del pianeta (oltre 2 miliardi di telespettatori).

"I was so excited for him" ("Ero così emozionata per lui") è il commento ilare di Christi, che quando parla del suo linebacker preferito ha gli occhi che le si illuminano. In attesa del lieto fine da favola (fossimo in un film Disney, a questo punto a maggio arriverebbe lo scudetto della Termocaripse), Arnold si gode la sua meritata vacanza in riva al Golfo, e per Christi anche gli allenamenti diventano meno pesanti, con il suo "fidanzatino" a fianco. Ma il pivot statunitense non perde di vista quello che rimane l'obiettivo della sua esperienza europea: "I'm here to win" ("Sono qui per vincere"), è il monito che lancia a chi per un attimo si distrae e si fa prendere dal sentimentalismo. Ma sebbene facciano di tutto per nascondere, anche i duri, in fondo, serbano un cuore tenero. (Filippo Lubrano)



IG

Prossimo avversario degli aquilotti

## Pavia, una rocca difficile da sfondare

Anche se la gara di andata è finita quattro a zero per lo Spezia, il Pavia è una squadra di indubbio valore per questa categoria. Ha cambiato pochissimo rispetto alla scorsa stagione e ha tutte le carte in regola per raggiungere un piazzamento nella zona play off. La solidità del reparto difensivo è sicuramente un punto di forza dei pavesi, con i tre centrali che garantiscono forza fisica e aggressività. Preite e Bandirali, in particolare, sono difficilmente superabili nel gioco aereo. La velocità di Guidetti e la profondità delle giocate di Alessi potrebbero essere un'arma molto importante: nella gara di andata proprio una grande verticalizzazione del fantasista aquilotto ha permesso a Max Guidetti di realizzare la rete che ha sbloccato la partita. La chiave tattica della partita sarà a centrocampo. La posizione di Alessi costringerà al sacrificio tattico di uno dei tre centrocampisti centrali del Pavia; così come quella di Grieco potrebbe creare problemi agli avversari visto che per pressarlo dovranno far rientrare una punta tra Veronese e Chianese. I due spezzini

dovranno tuttavia prestare molta attenzione anche alla fase difensiva. Avranno infatti il compito di arginare Sciacaluga, regista a tutto campo, vero e proprio "cervello" della squadra pavese, oltre che gran battitore di calci piazzati.

Ma l'impressione è che il vero e proprio duello si giocherà sulle fasce. Se il Pavia, come di consueto, giocherà con il 3-5-2 sarà molto importante limitare il raggio di azione di Ceccarelli a destra e Tarantino o Fasano a sinistra. Le sovrapposizioni di Groppi e Bianchi saranno fondamentali per distruggere le fonti di gioco di Torresani.

Sarà interessante il duello tutto fisico tra Maltagliati e l'ex di turno Veronese e quello, tutto basato sulla velocità, tra Fusco e Chianese. Con le telecamere di Rai Sport Sat a far da cornice a un incontro dall'alto contenuto tecnico, per il Pavia potrebbe essere l'ultimo treno per i play-off, mentre una vittoria dello Spezia significherebbe creare un gap significativo tra la zona che conta e il centro della classifica. (Diego Di Canosa)